SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

Dai campi della serie «C»

Sarà il Cesena il promosso in «B»?

Ad ormai quattro partite dal termine il gioco sembra fatto anche per il girone B della serie C, ma è prudente non affidarsi troppo alla logica, troppe volte contraddetta dall'andamento di questo campionato. In questi ultimi tempi abbiamo visto alternarsi alla guida della classifica la Sambenedettese, lo Spezia, la Maceratese e persino lo Arezzo; ed ognuna pareva possedere la carta buona per la «mano» finale. Ma tutte hanno ceduto, compreso lo Spezia che, a differenza delle altre formazioni pareva disporre di un quintetto prolifico e redditizio.

Ora è la volta del Cesena, uscita allo scoperto al momento giusto: l'esperto Meucci ha saputo attendere e lavorare in sordina ed ha ormai il successo a portata di mano. Ha due punti di vantaggio sulla Sambenedettese e ben quattro sul terzetto Prato, Arezzo, Spezia: manca la sicurezza matematica, ma già pregusta il sapore della vittoria. Alla distanza, insomma il pronostico della vigilia si dimostra giusto.

Naturalmente resta per le immediate inseguitrici qualche speranza, soprattutto legata a possibili passi falsi della capolista, ma Sambenedettese, Arezzo, Spezia e Prato(soprattutto le ultime tre) dovrebbero tradurre gli ultimi incontri in altrettanti successi pieni.

In questo senso sembrerebbe favorito il Prato che ha tre incontri casalinghi su quattro, ma l'unica partita esterna deve giocarla sul campo della Sambenedettese dove nessuno ha mai vinto finora. Tutte le altre hanno due incontri interni e due esterni. Nel complesso il calendario offre ancora vari motivi d'interesse anche perchè vede intrecciare la lotta per la promozione con quella per la salvezza.

A questo proposito vale la pena di dare uno sguardo al fondo classifica ove la battaglia è in pieno svolgimento. Ormai nautragate le ultime speranze della Carrarese (domenica sarà a Prato), sono invece salite le quotazioni della Pistoiese che ha raggiunto il Pontedera e superato il Città di Castello. Ma proprio la Pistoiese sarà di scena domenica a Cesena dove punterà l'attenzione di tutti: difficilissimo il compito degli arancioni toscani, ma potrebbero anche cogliere il doppio risultato di acquistare altro ossigeno e dare nuovo fiato alla lotta per la promozione.

Il Pontedera ha fatto un improvviso ruzzolone perdendo prima a Prato e poi ad Empoli. Ora si trova nei pasticci, ma il calendario gli offre un'occasione d'oro con l'incontro casalingo contro una diretta avversaria: il Città di Castello. Tutte le altre toscane (Siena, Massese e Empoli) sono fuori tiro d'ogni possibile risultato di classifica, ma avranno anch'esse un ruolo da svolgere per gli incontri che le opporranno alle squadre impegnate sui due fronti: la Massese dovrà incontrare l'Arezzo e la Sambenedettese; il Siena si batterà con Arezzo e Carrarese; l'Empoli con la Pistoiese, lo Spezia e la Sambenedettese.

Insomma c'è lavoro per tutte le squadre, sicchè ancora esiste qualche margine di incertezza e tutti gli incontri hanno qualcosa da dire al campionato.

L'angolo del pescatore

Domenica riapre la Sieve

Un'ora prima dell'alba di domenica, 2 giugno, si riapre alla pesca la zona convenzionata della Sieve e precisamente il tratto dalla confluenza con il torrente Fistona (Borgo S. Lorenzo) alla confluenza con l'Arno (Pontassieve) chiuso dal 2 di maggio.

Come è noto, la Sezione Provinciale F.I.P.S. di Firenze, che lo ha in gestione, ha provveduto, in questo frattempo, all'immissione di ventidue quintali e mezzo di pesce adulto, fra cui magnifici esemplari di barbi.

Gara nazionale dei ferrovieri

NELLA FOTO: componenti la squadra femminile dell'Intal Gas in azione sul bacino di Santa Barbara

Divieto per carpa e tinca

Con le ore 12 del 1. di giugno inizia il divieto della pesca alla carpa ed alla tinca che si protrarrà fino alle ore 12 del 30 dello stesso mese.

Pesca all'anguilla

Con il 1. di giugno e fino a tutto il 30 settembre, la pesca all'anguilla sarà protratta da un'ora dopo il tramonto fino alle ore una di notte. Mentre nessuna disposizione contraria vige nelle acque libere, in Sieve (tratto convenzionato) in quelle ore di proroga, non è consentita la detenzione di altra specie ittica.

Zone di frega

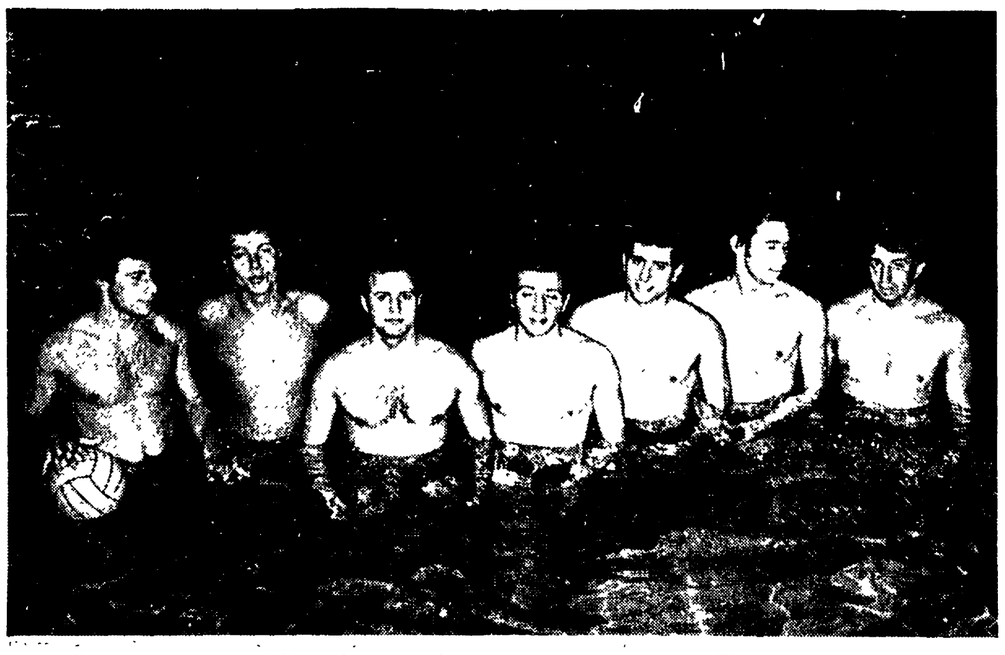
Con il 1. di giugno scadono tutte le zone di frega costituite lungo i vari corsi d'acqua per cui non esisteranno più divieti all'infuori di quei tratti chiusi completamente alla pesca perchè zone di ripopolamento, debitamente cartellate, costituite per disposizione dell'Amministrazione Provinciale ed, in Sieve, dalla F.I.P.S.

Terza Coppa Andreoni

La Società sportiva «Raffaello Andreoni» comunica di avere provveduto alla spedizione del regolamento inerente alla «terza coppa R. Andreoni», gara di pesca a carattere nazionale, con il patrocinio de «l'Unità» e ricca di premi, che avrà luogo nell'Arno fiorentino domenica, 16 giugno. Tutte le iscrizioni dovranno pervenire alla sede dell'organizzazione, via d'Orso 8, Firenze, telefono 60.26.36, redatte nell'apposito modulo e complete di ogni elemento richiesto.

Pallanuoto serie A

OGGI FLORENTIA - S. S. NERVI ALLA PISCINA «P. COSTOLI»



Dopo il meritato successo riportato contro i coriacei giocatori del Civitavecchia, la «Rari Nantes Florentia» ospiterà il settebello del Nervi. La partita, valevole per il massimo campionato di pallanuoto, si svolgerà nella piscina «Paolo Costoli», al Campo di Marte, ed avrà inizio stasera alle ore 21,30.

Per gli atleti di Anzo Zabberoni non sarà un compito molto facile superare questo ostacolo in quanto il Nervi è squadra in possesso di numerose chances: nelle file dei liguri militano atleti di riconosciuto valore, uomini che hanno indossato la maglia azzurra e, quindi, in grado di irretire il gioco spumeggiante dei «bianco-rossi» fiorentini.

Nonostante ciò la «Florentia» non dovrebbe perdere la buona occasione: il Nervi è squadra capace di difendersi con ordine, di adattarsi al gioco degli avversari ma non insuperabile.

Per i giovani allievi di Zabberoni e di Gigi Raspini si tratterà di una vera e propria riprova ed è per questo che domani sera si impegneranno al massimo. Da tenere presente che la compagine «bianco-rossa» è formata da quasi tutti ragazzi anche se qualcuno, come Gianni De Magistris, ha già difeso i colori azzurri con successo. Gianni De Magistris, infatti, è lo ultimo campione della «Rari»: si tratta di un atleta in possesso di notevoli qualità tecniche, agonistiche e in grado di sostener un ritmo sempre elevato. L'unico difetto, se così possiamo definirlo, è che siamo di fronte ad un ragazzo mancante di «mestiere». Comunque De Magistris ai quattro metri è uno che non perdona.

La squadra biancorossa, però, non è solo Gianni De Magistris. Della compagine fiorentina fanno parte Brunelleschi, un ragazzone che fra i pali è imbattibile, Pepino, Bruschini Alberto e Andrea, Borracci, Smorti, Pieretti, Tobari e Degl'Innocenti.

Nella foto: i «ragazzi» della Rari Nantes Florentia. Da sinistra a destra: Borracci, De Magistris, Andrea Bruschini, Smorti, Alberto Bruschini, Pieretti, Pepino.

Le toscane della serie D

Il Viareggio promosso in «C» e la Cuoiopelli retrocessa

Si è concluso nella regione il campionato dilettanti

L'ultima giornata di campionato ha dato una risposta agli interrogativi che ancora restavano in piedi sia per quanto riguardava la promozione, che per quanto concerne la retrocessione.

Il Viareggio giocava a San Sepolcro, su un terreno piuttosto irto di difficoltà, ma la formazione delle zebrette di Bertoloni sollecitate dal miraggio della promozione, ha sfoderato una prova di tutto rispetto riuscendo ad imporsi con un punteggio che non ammette discussioni. Così l'undici guidato da Bertoloni ha vinto il campionato e conquistato il diritto alla promozione, coronando un sogno che gli sportivi della Perla del Tirreno accarezzavano da vario tempo. Inutile è stata l'impennata in extremis del Grosseto, netto vincitore sul Quarrata, finito ad un sol punto dalla capolista (quello perduto nel derby coi nero-azzurri del Piombino!). E' stata una lotta bella ed avvincente, nella quale il Grosseto ha avuto la peggio, forse perchè nella parte centrale del campionato i torelli avevano una eccessiva sicurezza di farla franca.

Per la salvezza, la Cuoiopelli non è andata oltre il nulla di fatto a Piombino, sul campo del Poggibonsi, per lo undici bianco-rosso del Santa Croce non ci sarebbe stato nulla da fare. Scompare così dal firmamento della «D» (speriamo per breve tempo) una delle formazioni più simpatiche e spigliate, animata da un soffio garibeldino che è stato sempre la sua forza.

Negli altri incontri, successo esterno del Cecina sul campo della condannata Orvietana e bella vittoria del Montevarchi sulla Narnese, una vittoria che ha consentito alla matricola del Valdarno di conquistare la terza piazza della classifica, andando nettamente oltre le proprie ambizioni.

Chiusura in tono minore, invece, per i rosso-neri della Lucchese, che si sono fatti battere a Viterbo e per i nero-azzurri del Piombino, che non sono andati oltre la divisione dei punti. Due squadre che hanno alternato prove brillanti a pause piuttosto incomprensibili. Comunque, sia la Lucchese che il Piombino dovrebbero aver messo a frutto le delusioni di questo campionato per presentarsi con grosse ambizioni al nastro di partenza della prossima stagione.

* * *

Domenica due dei tre gironi toscani Dilettanti hanno chiuso i battenti.

Nel girone «A» si è registrata la vittoria del Camaiore, mentre le seguenti squadre: Castelnuovo, Querceta, Monsummano ed Jolo hanno conquistato il diritto a partecipare al prossimo campionato regionale «dilettanti» di «eccellenza».

Nel girone «C» la vittoria finale è toccata al San Miniato, mentre il diritto all'ammissione al girone unico regionale di «eccellenza» dei dilettanti, per la stagione 1968-'69, spetta a queste squadre: Castelfiorentino, Fucecchio, Venturina e Ponsacco.

Nel girone «B» resta ancora da disputare una giornata. Qui la classifica è guidata dal Borgo San Lorenzo, che precede di un punto la Rondinella. Poichè il Borgo San Lorenzo giocherà in casa contro la Rignanese e la Rondinella sarà a Barberino, salvo sorprese il girone dovrebbe venir vinto dal Borgo San Lorenzo, mentre il diritto all'inclusione nel girone di «eccellenza» per dilettanti dovrebbe spettare a: Rondinella, Tavarnelle, Barberino ed Impruneta.

Le tre vincenti faranno le qualificazioni per l'ammissione alla Serie «D» e la lotta si presenta aperta ed incerta, mentre alle 15 squadre ammesse al girone di «eccellenza» la Lega regionale dovrà aggiungerne altre 3.

Viva è l'attesa negli ambienti regionali per «sperimentare» nella pratica questa riforma dei campionati dilettanti che farà la sua prova del fuoco nella prossima stagione.

Ivo Ferrucci

Fornacette

Cento giovani impegnati nel torneo UISP di calcio

PONTEDERA, 31

Fornacette, un piccolo centro di poco più di due mila abitanti, dove il P.C.I. ottiene oltre 1.000 voti, la sottoscrizione dell'Unità supera ogni anno il milione e c'è una delle più belle e moderne Case del Popolo della provincia di Pisa è anche un centro di vita sportiva.

Il movimento democratico ha costruito l'unico velodromo della provincia di Pisa, c'è un G.S. che svolge una notevole attività ciclistica, tanto che il 16 giugno verrà organizzata la II Coppa «Novi Lido», riservata agli allievi. E' stato costruito un campo di tennis, frequentato da molti giovani, e vi funziona un Centro Olimpia per giovanissimi frequentato anche da ragazzi dei centri viciniori.

L'attività sportiva di Fornacete è diretta dal presidente della Polisportiva, Nevilio Casarosa, il popolare Manolo Baggiani, un operaio licenziato dalla Piaggio.

L'ultima iniziativa presa dagli sportivi di Fornacette è stata quella dell'organizzazione di un torneo calcistico cittadino per squadre a nove elementi. Si sono allineate al nastro di partenza le seguenti squadre: L'Unicoop, il Macello Sociale, la Casa del Popolo, il G.S. Nevilio Casarosa, il Circolo Operaio, La Terrazza, e il Salone della Gioventù. Tutte formate da giovani atleti residenti a Fornacette. Nel complesso, un centinaio di giovani partecipano a questo torneo che ha suscitato un vivo interesse.

Ivan

Nella foto: la squadra della Casa del Popolo di Fornacette, che partecipa al torneo calcistico.

Questa sera al Molin del Piano

Le giovani del Viola Club contro la Pro Viareggio

Questa sera, alle 21,15 sul campo sportivo «E. Vitali» del Molin del Piano in anteprima ad un terno calcistico avrà luogo un incontro di calcio femminile: la squadra delle Giovani Viola di Firenze si incontreranno con le ragazze della Polisportiva Pro Viareggio. Nella foto: la formazione delle giovani viola

ASCOLTATE E FATE ASCOLTARE RADIO «OGGI IN ITALIA»

Orari e lunghezze d'onda:

Dalle 7 alle 7,30
Onde corte di mt. 30,5 = a kil. 9833, mt. 41.6 = a kil. 8220 mt. 42.2 = a kil. 7100, mt. 48.1 = a kil 5244.

Dalle 8 alle 8,30*
Onde medie di mt. 240 = a kil. 1250.

Dalle 12,45 alle 13,15
Onde corte di mt. 25,35 = a kil. 11840; mt. 31.01 = a kil. 9675; mt. 41.18 = a kil. 7285.

Dalle 17 alle 17,30
Onde medie di mt. 240 = a kil. 1250.
Onde corte di mt. 25,35 = a kil. 11840; mt. 31.01 = a kil 9675.

Dalle 19,30 alle 20
Onde medie di mt 397 = a kil. 755.

Dalle 20,30 alle 21
Onde corte di mt 25,35 = a kil. 11840; mt. 31.01 = a kil 9675.

Dalle 22,30 alle 23
Onde corte di mt. 25,35 = a kil. 11840; mt. 31.01 = a kil. 9675.

Dalle 22,30 alle 24
Onde medie di mt. 240 = a kil. 1250.

* Va in onda soltanto nei giorni feriali.

Criterium degli assi a Figline Valdarno

Anche quest'anno la A. S. Figline in collaborazione con la sezione ciclistica organizzerà, per il 14 giugno, in notturna, il quarto criterium degli assi reduci dal 51 giro ciclistico d'Italia, i quali si contenderanno la 2. Coppa Città di Figline Valdarno, il V Gran Premio Mobilificio «Bernini», la IV Coppa Mobilmarcket.

Al criterium dovrebbero essere presenti Merckx, Gimondi, Bitossi, Motta, Alting, Dancelli, Poggiali, Taccone, Chiarini, Panizza, Ballini, Grassi, Mancini, Adorni. Alla gara in notturna sarà comunque presente il vincitore del Giro di Italia.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Avvicinare tutti gli elettori per evitare che votando commettano errori

Sono un lettore de l'Unità, soddisfatto del modo con cui il nostro partito ha condotto la campagna elettorale. Mi sia consentito però di fare una critica: ero scrutatore e nel mio solo seggio, su nove schede annullate, ben sette erano state votate contemporaneamente sui simboli del PCI e del PSIUP.

Di qui la mia critica perchè, avendo popolarizzato per il Senato il contrassegno unitario PCI-PSIUP, l'elettorato non preparato ha votato entrambi i contrassegni anche per la Camera. Questo errore più o meno si è notato anche in molte sezioni vicine. Il che vuol dire che senza lo stesso errore il nostro risultato sarebbe stato maggiore.

ERO GIBERTINI
(Cadelbosco Sotto - Reggio E.)

Il nostro giornale, così come buona parte dei nostri compagni, ha moltiplicato gli sforzi durante la campagna elettorale per insegnare a non commettere errori votando. Ma quanto è sovente accaduto — e questa lettera ce ne dà una testimonianza — conferma che a questo lavoro bisogna dedicare ancora più energie e più attenzione, iniziando per tempo allo scopo di raggiungere davvero tutti gli elettori. Occorrerà ricordarsene in occasione delle prossime elezioni, lasciando da parte ogni facile e presuntuoso ottimismo.

Gli agenti di servizio ai seggi hanno votato a sinistra

Volete sapere perchè abbiamo votato PCI o PSIUP? Il motivo può sembrare marginale, ma in realtà è solo il segno di un nostro giudizio sul malcostume dilagante, che si può esprimere sia nelle grandi che nelle piccole cose.

Vi diciamo subito che volevamo orientare il voto del 19 maggio alla coalizione governativa di centro-sinistra che, nonostante le molte promesse mancate nella passata legislatura, credevamo fosse ancora la migliore. Però, anche per noi, è arrivato l'ultimo «scandalino». Prima di recarci ai seggi elettorali per prestarvi servizio (per tre giorni e due notti) ci sono state consegnate lire settemila. Questa cifra, passando alle quindicimila per i sottufficiali, pensiamo sia arrivata alle centomila — se non oltre — per i funzionari e gli alti ufficiali. E' giustizia questa? Non ci pare. Anche per questo il centro-sinistra il nostro voto non l'ha avuto.

Visto che siamo in regime... democratico, preghiamo di omettere le firme.

UN GRUPPO DI GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA
(Torino)

I problemi dei giovani architetti dell'Amministrazione delle Belle Arti

Vi trasmettiamo, con preghiera di pubblicazione, questa «lettera aperta» al ministero della Pubblica Istruzione e alla Direzione generale dell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti:

«I sottoscritti giovani architetti e funzionari direttivi dell'Amministrazione: considerato lo stato di carenza dell'Amministrazione, acuito dall'ingiustificato ritardo della riforma che già da anni la Commissione parlamentare d'indagine ha riconosciuto indifferibile ed urgente; considerate le avrilenti condizioni di lavoro in cui sono costretti per la sproporzione tra il livello di preparazione richiesto, le eccezionali responsabilità attribuite e l'indegno trattamento, privo di qualsiasi concreto incentivo; considerato inoltre che di fatto le mansioni svolte configurano il «full time»; rilevato che anche nel recente corso di aggiornamento gli stessi docenti hanno evidenziato tale insostenibile situazione.

«Chiedono che siano stralciati dal generale progetto di riforma i seguenti provvedimenti a) l'aumento del personale scientifico, tecnico e amministrativo che consenta l'esercizio delle proprie peculiari mansioni; b) il riconoscimento del diritto all'indennità di ricerca, di studio e di aggiornamento; c) riconoscimento all'indennità di progettazione e direzione dei lavori in analogia ad altre Amministrazioni dello Stato; d) che l'indennità di missione per conto privati sia valutata sulla base orientativa della tariffa professionale in relazione all'attuale risibile e mortificante compenso di L. 120 orarie; e) che il Ministero intervenga affinchè vengano assegnati alle singole Soprintendenze fondi del C.N.R. per borse di studio e di ricerca.

«Denunciano che, nonostante sia scaduto il termine dei due anni dall'assunzione nel ruolo di architetti ispettori e nonostante che il provvedimento di promozione richiedesse la semplice riunione del Consiglio di Amministrazione, non si sia ancora proceduto alla sua convocazione.

«Pertanto sottolineando ancora la situazione attuale non più sostenibile e la grave responsabilità di un ulteriore rinvio almeno dei limitati provvedimenti richiesti, i sottoscritti denunciano che il disattendere alle presenti istanze non può che provocare la progressiva squalificazione dell'esercizio di tutela e di valorizzazione del patrimonio artistico e paesistico e le conseguenti inevitabili dimissioni dell'Amministrazione delle Belle Arti con la riserva di ogni altra forma di azione da prendersi nell'immediato futuro».

SEGUONO 25 FIRME
(Roma)

Non bastano certo i soprusi a fermare l'avanzata delle sinistre unite

Cara Unità, chi ti scrive è il segretario della sezione del PSIUP di S. Gregorio (Catania) il quale vuole portare a tua conoscenza quanto appresso.

La mattina del 19 maggio, giorno in cui si andava a votare, verso le ore nove del mattino mi recavo alla prima sezione per insediarmi nel seggio poichè ero rappresentante di lista effettivo. Ma il presidente del seggio, tale avvocato Toro, si rifiutava di prendere atto della mia qualifica e della mia presenza nel seggio; dopo avere accuratamente esaminato il mio documento di riconoscimento e la delega quale rappresentante di lista di quel seggio, mi invitava immotivatamente a uscire. Vedendo respinto ogni mio diritto, cercavo di avere spiegazioni onde fare capire al presidente che aveva violato la legge; ma il presidente andò sulle furie, e invitava l'agente di servizio ad arrestarmi per turbativa di operazioni elettorali in base all'art. 102 (che prevede l'arresto fino a tre mesi).

Sono stato «fermato» e trattenuto nella stazione dei carabinieri di San Gregorio per due ore, fino a quando la stazione stessa, espletate le opportune indagini, riteneva di rilasciarmi non ravvisando forse nel mio comportamento nessun reato.

Per come si sono svolti i fatti il presidente del seggio veniva subito dopo denunciato all'Autorità giudiziaria, per aver abusato della sua autorità, e per avere violato la legge che regola i diritti dei costituenti il seggio (art. 4, 3° comma del T.U. 30-3-1957, n. 361).

Dopo l'intervento dei compagni della federazione di Catania mi è stato consentito di inserirmi nel seggio. Faccio notare ancora che ero l'unico rappresentante della lista unitaria PCI-PSIUP nella prima e nella seconda sezione. Detto questo, aggiungo una considerazione di carattere più generale. La lotta unitaria nel nostro comune ha dato i suoi frutti. Abbiamo saputo sostenere assieme l'urto della DC e del PSU: e i partiti dei lavoratori avanzano anche nel nostro comune sfidando ingiustizie e ricatti di ogni genere.

Fraterni saluti.

GIOVANNI RUSSO
(Consigliere comunale del P.S.I.U.P. di San Gregorio - Catania).

Un vivo ringraziamento ai lettori

Ci è stato purtroppo impossibile pubblicare tutte le lettere pervenuteci in questi giorni (alcune delle quali — giunte in ritardo per il disservizio postale — sono state scritte prima del 19 maggio). Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci hanno scritto e le cui lettere non sono state pubblicate per ragioni di spazio, che le loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, che fa il possibile per tener conto dei loro suggerimenti e delle loro proposte.

Oggi vogliamo ringraziare: Romano MORGANTINI, Livorno; Ferruccio Dordoni, Lodi; Luigi SANNA, Fluminimaggiore; Emilio COLOMBO, Piacenza; Mario VIANELLO, Venezia; Ezio BELLINI, Castelbolognese; F.O., Bologna; Dario EULDINI, Bologna; L.S., La Spezia; Caterina e Antonio MATTA, Torino; Enrico VICHI, Roma; Cosimo MACELLARO, Roma; Angelo CANTINI, Firenze; Raffaele MIRELLO, Taranto; Raffaele SORRENTINO, Torre del Greco; Antonio DI MARCO, Formia; Michele LO BUONO, Foggia; Mafalda BERNASCONI, Roma; Maurizio DELLA ROVERE, Roma; Luigi Z., Venezia; Carlo GAVATTO, Ceva; «Un socialista», Ravenna; Gina e Piero SAURINI con tutto il gruppo di compagni di S. Michele Extra, Verona; Pasquale FORTE, Arce; Giuseppe BROS, Torino; Gabriele FONTANINI, Suzzara; Domenico MARMOLOTTI, Abbadia S. Salvatore; M M, S. Dorligo della Valle; «Un lettore soddisfatto», Milano; Marino GELLI, Genova; Raffaele ROTELLA, Vercelli; Angelo MURATORI, S. Mauro Pascoli; Isora GOVONI, Castelmaggiore; Vincenzo GARIBBO, Sanremo; Maria REGAZZI, Bologna; Pietro COSTA, Castelbolognese; Giacomo e Gaetano ODERA ed E. RUGGERI a nome dei compagni della Sezione Rebagliati di Savona; Enrico CALVI, Milano; Alessandro PASTERO, Brancazzo, Bruno CONTI, Milano; pensionato Giovanni A., Torino (che elogia *l'Unità* per l'efficace campagna elettorale e versa L. 2 000 per il nostro giornale); Giampaolo PIGA, Gonnesa; G.V.M., Portici; compagno RUBOLE, Roma; Alfredo VIVANI, S. Benedetto del Tronto; Un gruppo di pensionati, Parma; Antonio PICCOLO, Bagnoli.

— I lettori Felice BELLOTTI (Milano) e Lello MAINARDI (Torino) ci mandino il loro indirizzo perchè si possa loro mandare una risposta personale.

— Il compagno emigrato a Wordwalde dovrebbe riscriverci per precisarci nome ed indirizzo.

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il proprio nome, ce lo precisi. Le lettere non firmate, o siglate, o con firma illeggibile, o che recano la sola indicazione: «Un gruppo di...» non vengono pubblicate.